

fronte della cabala, e delle iniquità de' miei nemici
fra pochi giorni, cioè verso il dì 15. del mese futuro sa-
rà data sentenza dal Tribunale, e non dubito punto
che non mi debba esser favorevole, essendo la causa in-
dotta a dimostrazione. Torna a prepararvi d' mandarmi
il manifesto, che Giorgi vi spedì appena pubblica-
to, nel quale sotto le parole fitico celeberrimo
vi deve avere scritto ^{nel margine} a penna in stampatello le
parole Felice Fontana. Vorrei che accompagnaste
il manifesto con due ^{scritte nel margine di esso} righe di vostro pugno, le
diceste d' averla ricevuta dal quale o da parole
segnate sopra Felice Fontana dalle mani del Giorgi.
È facile che il sig. C.^o stotico sia nel medesimo caso,
e forse altri ancora, e che vogliano fare il medesimo
in loro, tanto più che il Giorgi ha abusato delle
vostre lettere, e di quelle d' stotico, che più da lungo

a degli attacchi contro di voi, e di stratis, giacché si prepa-
rano delle insidie fulminanti da più penne già in-
guinate per smascherare gl' impostori, e l'insolen-
za di un autore impudente della sioria, e tem-
eraria apologia in favor del Giorgi. Vi consiglio, e con-
siglierei stratis a dare una spiegazione alle vostre
Lettere stampate dal Giorgi contro di me, e dire in
che senso avete inteso di lodarlo senza rendervi responsa-
bili dei suoi errori, e bugie, ed è stato fatto da altri
e già qui alcuni l'hanno già fatto, come vedrete
fra pochi giorni in diverse opere, che sono sotto
il torchio, e che avrete fra pochi giorni. Vi consiglio
anche tanto più che alcune delle vostre Lettere a me
finite portano il titolo di Cozzione, di circolatore dato
meritamente al Giorgi, e la Lettera di Parabloggi contro
Landiani si fa vedere che bisogna far presto a
protestare per un' opera attaccata da chi scrive contro Giorgi.

sabato vi farò mandare ancora la risposta del
mio Procuratore contro l'insolente apologia, e per
più settimane ve ne spedirò delle nuove tutte
più forti l'una dell'altra finché per loro pubbli-
cato la risposta generale a tutti i Fantoni dell'
Importone, e resterà questo orribile monumento
d'infamia alle posterità, nel quale saranno men-
tamente incalzate molte altre persone. Aspettate
vostre lettere per una regola. Sono dalle vestre, dalle
giustizie, ne hanno nulla da riprensione, ed ho cento pen-
ne a mio comando per sostenere il vero, e per ma-
schere il falso. Addio

Firenze 22. Luglio 1786

P.S. Quando saranno pubblicati tutti i
documenti conosciuti quasi sicché Affari miei sono
stato comincio a credere sui falsi rapporti. F. Fortanova
A. di costoro, che io parlavo male delle
vostre opere, e di via, quando ne avrò ragione. Se le averi pubblicate a Crade
che conthol ha molto gli uomini.

